

Compatibilità Sostenibilità & Green Building



Carlo Stanga, il famoso illustratore
per raccontare il grande mondo Mapei



*Da sempre, l'impegno a tutela delle risorse naturali coinvolge a trecentosessanta gradi le soluzioni e i processi produttivi dell'azienda guidata da **Giorgio Squinzi**.*

Non solo i prodotti Mapei sono conformi ai più severi requisiti normativi internazionali, ma le nuove strutture aziendali sono state ideate e realizzate puntando sul risparmio energetico e sulla salute e sicurezza del personale che vi lavora e delle comunità locali.

L'approccio tecnico che da sempre **Mapei** ha deciso di assumere per proporre un intervento che possa definirsi a regola d'arte deve avere caratteristiche di compatibilità e durabilità. La compatibilità chimica, fisica e meccanica rispetto al supporto su cui si interviene, ovvero in considerazione dell'ambiente in cui l'opera vive, è punto di riferimento costante, sin dall'attività di Ricerca&Sviluppo, per la determinazione delle caratteristiche dei prodotti che vengono messi a punto. Per Mapei assicurare la compatibilità prestazionale dell'intero sistema contribuisce in maniera sostanziale alla buona riuscita dell'intervento globale e, quindi, alla durabilità finale dell'opera.

Assicurare una vita utile prolungata al manufatto, sia che si tratti di un edificio o di una struttura, di una nuova realizzazione o di un intervento di ripristino/restauro, individuando in maniera corretta metodologie, tecniche e prodotti innovativi sin dalla fase progettuale, significa occuparsi in maniera concreta della durabilità dell'opera. Tale prerogativa, propria da sempre delle grandi opere pubbliche infrastrutturali, diviene oggi vincolo progettuale anche quando ci occupiamo di piccoli interventi nell'edilizia diffusa privata. L'attenzione alla durabilità è attenzione ai costi di realizzazione e di manutenzione, che vanno valutati in maniera stringente, specie in un momento di scarsa disponibilità di risorse economiche che devono essere incanalate in maniera oculata. Ecco, quindi, che la durabilità diviene condizione necessaria della sostenibilità.

Il concetto merita un approfondimento poiché occorre fugare il rischio di omologazione tra sostenibilità e un non meglio identificato concetto di etica ambientalistica. Occorre inoltre sgombrare il campo da slogan e campagne pubblicitarie senza alcuna attinenza con il rigore tecnico e scientifico proprio della professione di chi



opera nel settore delle costruzioni. La sostenibilità, in un approccio corretto, può assicurare una crescita proficua, costituendo un vero e proprio volano di sviluppo sostenibile estremamente importante in special modo in un momento di crisi globale del mercato.

Un'efficace esemplificazione dello Sviluppo Sostenibile è costituita dallo "sgabello a tre gambe", rappresentato dai fattori ambientali, economici e sociali che insieme, coesistendo e integrandosi, realizzano e reggono la struttura dell'impianto.

Sono, quindi, considerazioni di natura ambientale, economica e sociale che guidano il focus sulla sostenibilità e che presuppongono un cambio di mentalità attraverso un approccio olistico, in un'ottica in cui diviene prioritario tenere a mente due concetti fondamentali: causare meno danni e riparare ciò che è danneggiato valutando sempre il vantaggio economico. Lo sviluppo sostenibile, come dottrina generale, viene tradotta e interpretata in edilizia dal GREEN BUILDING, che si propone di utilizzare minori risorse naturali e materie prime vergini e limitare la produzione di emissioni in atmosfera, rifiuti solidi e acque reflue.

GREEN BUILDING COUNCIL è una delle associazioni internazionali, tra le più diffuse e presenti al mondo, che si propone di interpretare e tradurre i principi dello Sviluppo Sostenibile nella progettazione e realizzazione degli edifici attraverso il Protocollo LEED. Il LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) è un sistema di certificazione volontario, basato su Prerequisiti & Crediti che è possibile applicare agli edifici pubblici e privati. Per ottenere tale certificazione è necessario operare, in maniera coerente, fondamentali scelte, dalla fase progettuale al collaudo dell'opera, nella direzione dello Sviluppo Sostenibile, coinvolgendo nel processo tutti gli attori: committente, progettisti, imprese, subappaltatori e produttori di materiali Edili. Mapei è da sempre socio del GREEN BUILDING COUNCIL, in Italia e all'estero.

Tutti i tecnici Mapei sono disponibili per supportare progettisti, imprese e operatori del settore nella scelta di sistemi durevoli ed ecosostenibili, con la competenza e la professionalità che deriva dalla ricerca effettuata nei laboratori e dall'esperienza maturata nei cantieri di tutto il mondo.

Un impegno a prova di certificazione

Sull'onda della recente moda green molte realtà industriali si sono improvvisate come nuove paladine della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente, secondo un'operazione nota agli operatori del settore come "greenwashing": una sorta di "sciacquatura verde", l'appropriazione di facciata di pratiche ambientaliste che ha come unico scopo quello di migliorare l'immagine aziendale, distogliendo l'attenzione dalle responsabilità e dagli impatti negativi del proprio operato. L'impegno di Mapei invece è da sempre un impegno concreto: il sistema di gestione per la qualità è stato applicato dall'azienda sin dal lontano 1994 e certificato in conformità con con la norma ISO 9001 e da allora sempre aggiornato.

Mapei ha poi adottato sistemi di gestione conformi agli standard internazionali ISO 14001, Regolamento EMAS, OHSAS 18001, la cui applicazione viene verificata annualmente. Inoltre risale al 1992 l'adesione dell'azienda al programma internazionale Responsabile Care, che raggruppa gli sforzi di tutta l'industria chimica mondiale in favore dello sviluppo sostenibile.

Le politiche di Mapei sono orientate al rispetto e all'attenzione verso i lavoratori e verso coloro che utilizzano quotidianamente i suoi prodotti. Da ottobre 2005 i prodotti Mapei della linea Eco sono provvisti della certificazione e marcatura rilasciate dall'istituto di certificazione GEV (associazione per il controllo delle emissioni dei prodotti per pavimentazione, adesivi e materiali per l'edilizia), EMICODE EC1, che ne attesta la limitatissima emissione di sostanze organiche volatili e, dal giugno 2010, della marcatura EMICODE EC1 PLUS, che garantisce livelli di emissione ancora più bassi.

Un'ulteriore certificazione di alcuni prodotti Mapei è il Blazer Engel, marchio che garantisce sia ai posatori sia agli utenti finali una buona qualità dell'aria. GEV e Blauer Engel sono entrambe classificazioni molto severe, che valutano le VOC dei prodotti per



Parco Ferrari World, Abu Dhabi - Emirati Arabi Uniti



Armani Hotel, Burj Khalifa, Dubai - Emirati Arabi Uniti

l'edilizia sia a breve (tre giorni) sia a lungo termine (ventotto giorni) dall'applicazione del prodotto in apposite camere ambientali.

Con l'obiettivo di assicurare correttezza e trasparenza e promuovere comportamenti conformi alle aspettative della direzione nella conduzione delle attività, da parte di tutti i componenti dell'organizzazione, Mapei si è dotata di un Modello Organizzativo per la gestione della Responsabilità Amministrativa e sociale e del relativo Codice Etico, in conformità alla politica aziendale e nel rispetto dei requisiti di norme e leggi. Infine, l'azienda ha sviluppato il concetto di "Green Innovation", che viene applicato a tutti quei prodotti che – oltre a soddisfare quanto previsto dal Regolamento LEED e dai più importanti enti di certificazione – hanno ulteriori requisiti che migliorano il comfort dell'ambiente in cui vengono utilizzati e preservano il benessere di chi li impiega. Il logo Green Innovation permette di identificare i prodotti che posseggono tutte o alcune caratteristiche: bassa emissione di VOC (sostanze organiche volatili); sviluppati con materiali riciclati o residui di altre lavorazioni industriali; rallentata formazione di muffe grazie alla tecnologia Mapei BioBlok; sviluppo trascurabile di polvere, grazie alla tecnologia Mapei Low Dust. Attualmente sono oltre centocinquanta i prodotti di questo tipo proposti dall'azienda, tutti facilmente riconoscibili grazie al logo che raffigura un albero verde.

Verso un'edilizia eco-friendly

Abbiamo visto come norme quali il LEED incoraggino l'utilizzo di prodotti eco-sostenibili per costruire edifici "verdi", che rappresentano una delle principali recenti trasformazioni del mondo delle costruzioni. Oggi sempre più si esigono, in un ambito come quello della pavimentazione, prodotti contenenti sostanze riciclate e a basso contenuto di VOC, in modo da salvaguardare il benessere di chi occupa gli ambienti. Esiste infatti non solo un inquinamento esterno, ma anche un indoor pollution, causato dalla volatilità di alcuni composti contenuti nel legno, nelle vernici e nei detergenti. Queste sostanze possono causare disturbi quali irritazioni delle mucose e sintomi irritativi delle vie aeree superiori e inferiori.

È pertanto fondamentale garantire una buona qualità dell'aria all'interno degli edifici, utilizzando prodotti che emettano la minor concentrazione possibile di VOC. Nel corso degli anni Mapei si è impegnata a ridurre il contenuto delle sostanze più nocive nei suoi prodotti, in particolare negli adesivi organici, all'interno dei quali il contenuto è largamente inferiore al limite fissato dalle principali organizzazioni mondiali del settore. Una norma fondamentale del settore è quella americana denominata "Sustainable Carpet Assessment" (ANSI 140), introdotta per determinare se i prodotti per pavimenti tessili e moquette si conformano ai principi ambientali, economici e sociali dell'eco-sostenibilità, prendendo in esame tutta la catena della distribuzione. Un altro importante punto di riferimento normativo è costituito dalla "Sustainable Assessment for Resilient Floor Coverings" (NSF/ANSI 332), elaborata nel 2010 dalla National Science Foundation e dall'American National Standard Institute, relativa ai pavimenti resilienti, che tiene in considerazione non solo le caratteristiche del prodotto finale, ma anche la sua progettazione. Secondo la NSF/ANSI 332 infatti i procedimenti di fabbricazione del prodotto devono includere policy per la riduzione dell'impatto ambientale e dei materiali per l'imballaggio e assicurare la diminuzione delle emissioni (provenienti per esempio da adesivi e impermeabilizzanti) e della polvere rilasciata durante l'utilizzo dei prodotti e la prevenzione della formazione di muffe. Mapei produce da anni linee di prodotti Eco, con bassissime emissioni di VOC, e certificati EMICODE.

Per ottenere quest'ultima certificazione il prodotto deve essere solvent free e non tossico; in particolare possono ricevere quest'etichettatura primer, adesivi cementizi, adesivi organici in pasta, fughe, sigillanti, autolivellanti e vernici per parquet. Come abbiamo visto, invece, la certificazione LEED, essa si applica solo sul progetto dell'edificio e non su singoli prodotti o servizi, che possono però contribuire all'ottenimento dell'etichettatura, nei due ambiti Materiali e Risorse (MR) e Qualità ambientale Interna (QI). Per MR, Mapei propone i prodotti della linea ULTRALITE, sviluppati con una tecnologia innovativa che li rende "alleggeriti": contengono infatti circa il 30% di riciclato post-consumo. Le imprese quindi che utilizzano i prodotti della linea dunque offrono un vantaggio ai costruttori impegnati nel conseguimento del certificato LEED. Allo stesso modo, la linea di adesivi poliuretanici per legno ULTRABOND ECO contiene materie prime facilmente rinnovabili e contribuisce quindi all'assegnazione di punti per ottenere la certificazione.

Analogamente alcuni prodotti Mapei possono aiutare a conseguire la certificazione LEED per quanto concerne invece la Qualità Ambientale Interna: ULTRALITE S1, per esempio, riducono fino al 90% la quantità di polvere generata durante la miscelazione e l'applicazione della malta. Mapei è infine in possesso di altri label volontari che garantiscono l'ecosostenibilità e rispondono alle diverse esigenze dei mercati locali: la certificazione M1 per il mercato finlandese, il marchio Ü tedesco e il Logò Sanitaire in Francia, obbligatori per vendere i prodotti in questi paesi.



IL DESTINO DI ESSERE GLOBALI

